



# **COMUNE DI GERENZAGO**

PROVINCIA DI PAVIA

*Via XXV Aprile, 17 - CAP. 27010*

**Tel.: 0382/967051 Fax: 0382/963321 P.I. e C.F.: 00493730188**

**NOTA INTEGRATIVA** allegata al  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024**  
(redatta ai sensi dell'art. 11 comma 5 d.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni)

## Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, detta le regole sull'armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione per i bilanci degli enti territoriali.

Lo stesso Decreto prevede la nota integrativa al bilancio di previsione la quale costituisce un allegato obbligatorio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. Consiste in una relazione esplicativa il cui contenuto minimale è indicato al punto 9.11 dell'allegato 4/1 del principio sulla programmazione.

La Nota Integrativa, deve contenere almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari nonché da un'analisi di tipo storico e programmatico.

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili.

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio.

Di seguito i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità al fondo di riserva e agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti.

## Entrate Correnti

La previsione delle entrate tributarie è stata formulata secondo la normativa in vigore al momento della redazione del bilancio. Lo schema di bilancio 2022/2024 non prevede variazioni alle attuali aliquote Imu e Addizionale Comunale all'Irpef, che pertanto risultano uguali a quelle vigenti per il 2021. Nel formulare le previsioni di Imu e Addizionale Comunale all'Irpef si è ritenuto di poter ipotizzare un gettito tenendo conto dell'andamento storico al netto degli effetti della pandemia da Covid 19, considerando che la legislazione di emergenza e le relative agevolazioni ed esenzioni a favore di varie categorie di contribuenti sono state previste fino al 31/12/2021, non riproponendo, al contempo, i trasferimenti statali compensativi che sono stati assegnati nel biennio 2020/2021.

Le previsioni Tari al momento della redazione del bilancio sono state mantenute con i valori previsti nel 2021 in attesa di approvare il nuovo piano finanziario per l'anno 2022.

Il nuovo canone unico previsto dall'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni. Le previsioni sono state calcolate da analisi formulate dal concessionario incaricato della gestione del canone, tenendo conto di un progressivo ritorno a gettiti pre-pandemia.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato previsto tenendo conto degli importi pubblicati sul sito ufficiale del Ministero degli interni sulla pagina della finanza locale .

Relativamente alle entrate da Trasferimenti le previsioni di bilancio, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare, i trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente. L'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Nelle entrate extratributarie rientrano la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale ed i rimborsi e altre entrate correnti. Le previsioni di bilancio, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;

- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale
- Nei proventi da attività di controllo e repressione degli illeciti lo stanziamento è legato alla prevista attivazione di ulteriori strumenti di rilevazione automatica delle violazioni stradali.
- I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

## Entrate Straordinarie

Le previsioni iscritte nel Bilancio al titolo IV dell'entrata, sono state formulate sulla base delle indicazioni fornite dai competenti uffici.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono stati previsti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

Gli oneri di urbanizzazione e le relative sanzioni nel triennio considerato sono stati destinati alla parte in conto capitale.

Non sono stati previsti oneri per il finanziamento della parte corrente della spesa.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

## Spese Correnti

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Le altre spese correnti sono state iscritte sulla base delle singole normative di riferimento e delle scelte dell'Amministrazione per il triennio in corso, sulla base del quadro di risorse disponibili.
- Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;

## Fondo di riserva

Ai sensi dell'art. 166 del D.lgs. n. 267 del 2000 è stato iscritto nel Bilancio di Previsione 2022-2024 un fondo di riserva che, nel rispetto delle percentuali disposte dalla normativa, è fissato per l'esercizio 2022 in euro 2.872,89 per l'esercizio 2023 in euro 2.663,18 per l'esercizio 2024 in euro 2.663,18. Tale fondo potrà essere utilizzato per assicurare la necessaria copertura finanziaria, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o per integrare gli interventi che risultassero insufficienti. E' stato inoltre previsto un fondo di riserva di cassa pari, per un importo di Euro 6.324,33 come stabilito dall'art 166, comma 2 – quater del D.lgs. n. 267 del 2000.

## Altri Accantonamenti

Per quanto riguarda l'eventuale accantonamento a Fondo Passività Potenziali per contenzioso viene già accantonato in misura congrua in sede di rendiconto sulla base dei tempi, degli importi e dei rischi di soccombenza. Sono stati accantonati i rinnovi contrattuali e l'indennità del Sindaco per fine mandato.

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente ha utilizzato il metodo della media semplice per calcolare lo stanziamento di bilancio. L'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

Relativamente ad alcune entrate extratributarie per le quali le risorse vengono accertate per cassa anticipando l'erogazione del servizio, essendo la percentuale di completamento sup. a 100, non si è proceduto allo stanziamento in bilancio del relativo FCDE.

Non sono stati oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche i crediti assistiti da fidejussione nonché le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Tenendo conto degli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi contabili, lo stanziamento dell'FCDE è stato calcolato determinando il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche gli incassi effettuate nell'anno successivo in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno. (Riferimento alla FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017).

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità è stato iscritto nella missione 20, programma 2 per ciascuno degli anni 2022-2024. Gli importi risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio.

Tipologia	Denominazione	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al Fondo (b)	Accantonamento effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	462.860,00	33.334,02	36.334,02	7,85%

	assimilati				
	Di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni	178.218,18	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	641.138,18	33.334,02	36.334,02	5,68%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	51.350,00			
	TOTALE TITOLO 2	51.350,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	41.350,00	1.944,05	1.944,05	4,70%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.000,00	417,90	667,90	33,40%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	13.000,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	56.350,00	2.361,95	2.611,95	4,44%
	TOTALE GENERALE	748.838,18	35.695,97	38.945,97	5,20%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	748.838,18	35.695,97	38.945,97	5,20%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

### Fondo Pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo pluriennale vincolato è stato stanziato in entrata con riferimento relativamente alle spese per la produttività del personale del 2021 che sarà erogata nel corso del 2022. In sede di rendiconto dell'esercizio 2021 (riaccertamento residui) si valuterà l'opportunità di variare tale importo e di stanziare un fondo pluriennale vincolato in considerazione dell'esigibilità delle somme.

Sempre in sede di rendiconto saranno oggetto di approfondita verifica le casistiche di creazione di fondo pluriennale degli investimenti.

### Spese in Conto Capitale

Tra le spese in conto capitale sono stati iscritti tutti gli interventi previsti nel Piano Triennale 2022/2024, oltre ad alcuni investimenti extra piano triennale che riguardano spese di manutenzione straordinaria per importi inferiori ad Euro 100.000,00. Ai sensi della normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili, le spese di investimento sono impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione, sulla base del relativo cronoprogramma. L'imputazione ad anni successivi sulla base dello stato di avanzamento lavori/cronoprogramma comporta la creazione del fondo pluriennale vincolato, come saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi

successivi a quello in cui si è accertata l'entrata. I fondi a rendicontazione hanno invece sia l'entrata che la spesa iscritti a bilancio nell'anno di esigibilità della spesa, come anche i mutui flessibili.

### **Elenco analitico quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi**

Il risultato di amministrazione presunto 2021 è pari ad euro 307.827,86 così composto:

- parte accantonata a Fondo crediti di dubbia esigibilità 180.922,88
- Altri accantonamenti 4.621,47
- parte vincolata 17.183,85
- parte disponibile 105.099,66

### **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente**

#### **a favore di enti e di altri soggetti ai sensi di legge vigenti**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### **Oneri o impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivanti o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

### **Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Il Comune di Gerenzago con deliberazione C.C. n° 32 del 22.12.2021 ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2020 prendendo atto della ricognizione con esito negativo.

Gerenzago 10 marzo 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Bruno Tremonte